

merino, et che tuthora facevo insistere per la rocha et città di Senogaglia, il che ancho è successo *cum* l'adjuto de Dio a voto mio, imperochè heri, primo dil presente (*sic*), fu consignato in le mane di l'homio liberamente la città et la rocha, et ne fu presa la possessione *cum* universal contento et letitia de tutti quelli mei cittadini. Havendo differita questa già scritovi al secundo del presente mese sino in questo giorno per dargli nova de li successi de Peroscia, vi dico come ditto di, primo di Genaro, arivando io qui a Civitella de Arno, propinquo quatro miglia a quella città, trovai il signor Alexandro Vitello era uscito di Peroscia *cum* bon numero di cavalli et corso nel gionger mio qui sino a le mure dil castello. Cussi dato allarme, gli inviai drieto certi mei pochi cavalli *cum* spalle de alcuni pochi fanti, secondo di mano in mano giungevano. Cussi li mei cavalli tanto arditamente li andorno a rincontrare, che non solo fece li inimici ritirare drento di Peroscia, ma guadagnorno il ponte di Val de Ceppi; et se le compagnie de' cavalli tutte fusseno state apresso me, come li havevo mandate in altro servitio, per quella sera il prefato signor Alexandro non ritornava in Peroscia. Il sequente giorno poi sollicitai tutte le gente si de lo exercito mio, come dil signor Camillo Orsino et de tutti li altri amici convicini, li quali tutti locai secondo mi parse in proposito; et lo medemo giorno uscì di Peroscia et vene a me et al signor Malatesta un commissario del Colegio et quatro cittadini, mandati da quella comunità, per praticare lo acordo. Final-

238\* mente, di poi molte cavillatione preposte dal dicto commissario fora di ogni proposito de lo acordo, il signor Malatesta li remandò *cum* certi capitoli, secondo da me fu persuaso. La summa de li quali era che havesse a reintrare *pacifice et quiete* senza no-cumentò di persona alcuna, pacificarse *cum* il signor Gentile suo zio, et *hinc inde* cautelarse de vivere *pacifice et quiete* come se conveniva a boni zio et nepoti et la conjunctione dil sangue ricercava; dare sicurtà di essere bono et fidel figliolo di Santa Ecclesia insjeme *cum* il fratello et soi, et che seguendo lo acordo, dovesse reintrare *cum* quello numero de gente che a quelli commissarii et comunità piaceria, et che, per sgraveza de la città et contado, tutte le gente che fossero si dentro, come fora di Peroscia; et *cum* il subsidio però di victuarie, fra termine di tre giorni poi havessero sgombrato il territorio perusino. Per observantia del che, *hinc inde* si desero ostaggi, et per noi di fora in mano de la comunità, fra quali fu proposto et offerto il signor Pyrro de Gonzaga et il signor Balthasera Signorelli da

Peroscia, che havessino a stare fino che le gente partivano dal ditto territorio de Peroscia. Forno grati a li imbasciatori questi capitoli et acceptati et aprobatì per il substituto de lo archiepiscopo Ursino colega dil dicto commissario in tal commissione, dimostrando essi ambasciatori che la comunità desiderava la intrata de li prefati signori et la reintegracione tra loro et il signor Gentile suo zio *cum* pace et quiete secondo si proponeva. Pareva al medesimo inclinasse il commissario, ma *cum* cavillatione; per le quale si comprendeva al certo Vitello, *cum* il scuto di Peroscia, per il dubbio che teneva cercava di dare asseto a le cose sue. Nel che tanto mancho se voleva intendere per noi, quanto lui niente haveva a fare ne le cose di Peroscia.

Partirno così al tardo i imbasciatori *cum* dicti 239 capitoli; nel qual tempo, per essere tardo, dentro de Peroscia non se podè fare altro. In di sequenti poi, loro atesero al lor consiglio per pratica dil tutto, et io me spinse a le mura di Peroscia per provvedere il luoco dil mio alloggiamento in defecto di lo acordo. Venero fora molti cavalli et cominciaro a scaramuzzare *cum* li nostri; finalmente di lor cavalli ne forno guasti molti, et rebatuti ne la città, et *cum* tal fiera et animo li mei andorno sino a le mura, si quelli a piedi, come da cavallo, che questa nocte poi, a le due hore, se sono aute letere, et in spetie di quella comunità, pregando che per la nocte non si facesse altro, excusandosi che per il Consiglio, ne lo intendere il parer de molti, prima non si era possuto risolvere; ma che in publico Consiglio si era concluso lo acordo, et che se li havesse a reintrare *pacifice et quiete* come sequiria il giorno sequente. Il che però essendo successo invano, perochè di dentro non s'intendeva ad altro che al fortificare et a noi dare parole, deliberassimo dare lo assalto la matina sequente. Così la nocte, a le septe hore, *cum* tutte le gente andamo a le mura, et gagliardissimamente in l'alba dessemo l'assalto, in el quale ci fo facta bona resistentia, perochè de drento vi erano 4000 fanti, 150 homeni d'arme et molti cavalli lizzieri. Era durato il combattere meglio de sei hore, et tuthora se gl'insisteva. Terminato in tutto consequire l'intrata, però sollicitai quatro pezi de falconeti, che me ritrovava, et intanto si guadagnorno li borgi per forza; per il che feci metere l'artellaria a la porta propria de la città. Cussi batendo sopragionse la nocte, et fui necessitato per quella abandonar la batere et alloggiare le gente *cum* bone guardie ne li borgi già acquistati, *cum* animo a lo aprire del giorno insistere al guadagnare de la città; ma in quella